**Lectio Gc 3,1-****18 *Prima di parlare, pensa!***

31 Fratelli miei, non siate in molti a fare da maestri, sapendo che riceveremo un giudizio più severo: 2 tutti infatti pecchiamo in molte cose. Se uno non pecca nel parlare, costui è un uomo perfetto, capace di tenere a freno anche tutto il corpo. 3 Se mettiamo il morso in bocca ai cavalli perché ci obbediscano, possiamo dirigere anche tutto il loro corpo. 4 Ecco, anche le navi, benché siano così grandi e spinte da venti gagliardi, con un piccolissimo timone vengono guidate là dove vuole il pilota. 5 Così anche la lingua: è un membro piccolo ma può vantarsi di grandi cose. Ecco: un piccolo fuoco può incendiare una grande foresta! 6 Anche la lingua è un fuoco, il mondo del male! La lingua è inserita nelle nostre membra, contagia tutto il corpo e incendia tutta la nostra vita, traendo la sua fiamma dalla Geènna. 7 Infatti ogni sorta di bestie e di uccelli, di rettili e di esseri marini sono domati e sono stati domati dall'uomo, 8 ma la lingua nessuno la può domare: è un male ribelle, è piena di veleno mortale. 9 Con essa benediciamo il Signore e Padre e con essa malediciamo gli uomini fatti a somiglianza di Dio. 10 Dalla stessa bocca escono benedizione e maledizione. Non dev'essere così, fratelli miei! 11 La sorgente può forse far sgorgare dallo stesso getto acqua dolce e amara? 12 Può forse, miei fratelli, un albero di fichi produrre olive o una vite produrre fichi? Così una sorgente salata non può produrre acqua dolce.

13 Chi tra voi è saggio e intelligente? Con la buona condotta mostri che le sue opere sono ispirate a mitezza e sapienza. 14 Ma se avete nel vostro cuore gelosia amara e spirito di contesa, non vantatevi e non dite menzogne contro la verità. 15 Non è questa la sapienza che viene dall'alto: è terrestre, materiale, diabolica; 16 perché dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. 17 Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. 18 Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

**Schema: vv 1-12 l’attenzione al linguaggio / 13-18 la vera e la falsa sapienza**

vv 3,1-2 il rischio dei maestri

vv 3,3-5 tre paragoni

vv 3,6-8 il nocciolo della questione

vv 3,9-12 le contraddizioni del linguaggio (benedizione e maledizione)

v 3,13 introduzione al tema della sapienza

vv 3,14-16 la falsa sapienza

vv 3,17-18 la vera sapienza

**Lectio:**

* Non siate in molti a fare da maestri
* Se uno non pecca nel parlare è un uomo perfetto
* La lingua è un fuoco, il mondo del male!
* Non deve essere così fratelli miei!
* Con la buona condotta mostri le sue opere
* La sapienza viene dall’alto
* pura, pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera.

**Domande per la preghiera:**

1. Com’è il mio parlare: cerco di costruire comunione o sono pronto a seguire le mormorazioni?
2. Penso sempre di aver ragione io o mi lascio mettere in discussione dalle riflessioni degli altri?
3. Cosa è per me la vera sapienza? E’ quella ispirata da Dio o segue le correnti di questo mondo?
4. Che desiderio ho di costruire una comunità cristiana che viva della pace del Signore?

***Preghiamo insieme:*** (Papa Francesco, Preghiera per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali 2018)

Signore, fa' di noi strumenti della tua pace.

Facci riconoscere il male che si insinua

in una comunicazione che non crea comunione.

Rendici capaci di togliere il veleno dai nostri giudizi.

Aiutaci a parlare degli altri come di fratelli e sorelle.

Tu sei fedele e degno di fiducia;

fa' che le nostre parole siano semi di bene per il mondo:

dove c'è rumore, fa' che pratichiamo l'ascolto;

dove c'è confusione, fa' che ispiriamo armonia;

dove c'è ambiguità, fa' che portiamo chiarezza;

dove c'è esclusione, fa' che portiamo condivisione;

dove c'è sensazionalismo, fa' che usiamo sobrietà;

dove c'è superficialità,

fa' che poniamo interrogativi veri;

dove c'è pregiudizio, fa' che suscitiamo fiducia;

dove c'è aggressività, fa' che portiamo rispetto;

dove c'è falsità, fa' che portiamo verità.

Amen.